

# IL TORRENTE

*di Liao Wenjun (n. 1990, Yue Yang, Hunan)*

Capisco

che ci sia un torrente che riversa  
il suo tormento, mentre tu contempli  
meraviglie che fluttuano nei cieli  
dove noi non siamo . . .

Capisco che le nuvole là, in alto,  
appese nella luce

si scioglano e si lascino cadere,  
perché ogni realtà non dura a lungo.

Guarda questo torrente come vive,  
guardalo attentamente:

so che non ti interessa,  
ma ha una sua bellezza nel tormento.

So che un giorno le nuvole  
non avranno più senso, perché il cielo  
spegnerà le sue luci

ed il torrente stenterà il cammino.

Perché il torrente è anch' esso  
un riflesso del cielo e le sue nuvole.

Intanto lui è convinto di potere  
sempre correre e scorrere a suo modo  
per la sua strada (sua?)

e a me non resta che lasciarlo andare ...

*Liao Wenjun*

*Traduzione dalla lingua cinese di Veronica Ciolli, versione di  
Patricia Lolli e Renzo Mazzone.*

Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pagg. 39-40.